

# Pezzata rossa, il Friuli si allea con il Camerun

*Tecnici italiani in Africa al lavoro per creare una razza autoctona: l'obiettivo è arrivare a 200mila capi*

**Daniele Paroni**

UDINE

A maggio Udine ha ospitato il convegno europeo sulla pezzata rossa e nei giorni scorsi c'è stato il replay con esperti da diverse parti del mondo che si sono ritrovati in via Sabbadini, nella sede udinese della Regione. Professionisti di venti paesi sono confluiti a Udine. Il capoluogo friulano ha ospitato anche i comitati mondiali ed europei per la tutela, di cui sono state tracciate le linee guida per i prossimi due anni. Si è parlato di genomica, del miglioramento della razza in genere e l'Italia ha spinto sulla qualità dei prodotti.

Franco Moras, presidente dell'associazione nazionale pezzata rossa che a livello italiano raccoglie cinquemila allevatori per un totale di 120 mila capi, un quarto dei quali allevati in aziende del Friuli, ha spinto sull'importanza della promozione: «Sono numerosi i contatti nel mondo grazie alla collaborazione del professor Edi Piasentier che da quattro anni - ha detto Moras - ha stretto rapporti con il Camerun per il miglioramento delle razze autoctone. Un paese africano che ha molto a cuore il miglioramento qualitativo e quantitativo delle carni. L'obiettivo è incrociare i loro animali con la pezzata rossa, oramai 600 vitelli sono nati in quel paese - ha spiegato Moras - fra quattro anni si punta ai cinquemila capi».

In Camerun sono arrivati tecnici friulani per la formazione, mentre tecnici africani si sono intrattenuti tre mesi in Friuli per



Pezzata rossa, un "marchio" friulano

vedere come si lavora nella "piccola patria". In Camerun le fecondazioni vengono effettuate ogni due anni, obiettivo è creare una pezzata rossa autoctona.

«Stiamo aprendo un libro genealogico in Camerun - dice Moras - che l'Italia sta seguendo a livello informatico, e da lì si svilupperà tutta l'attività. In Camerun si lavora con cinque-sei aziende». L'obiettivo in Italia è raddoppiare il patrimonio e passare a duecentomila capi.

«La pezzata è una delle razze più rustiche al mondo - analizza Moras - perché può alpeggiare in montagna ma anche vivere in Sicilia e in Sardegna dove ci sono alte temperature. È un animale che si adatta a qualsiasi tipo di territorio».